D.D.G. n. 5964 del 16/11/2026

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTI i DD.P. Reg. Sic. 22 giugno 2001, nn. 9 e 10;

VISTO il Decreto Presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12, art. 3, avente ad oggetto il Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, e s.m.i.;

VISTO l'art. 98, comma 6, della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9, in materia di pubblicazione dei decreti dirigenziali;

VISTA la Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 9, art. 9 "Snellimento dei controlli delle Ragionerie Centrali";

VISTI la Delibera di Giunta n. 108 del 10 marzo 2022 ed il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione con modifiche degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3" come modificato dal D.P.Reg. 28 agosto 2024, n. 29;

VISTI i C.C.R.L. del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della L.R. 15/05/2000 n. 10, vigenti *ratione temporis*;

VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2026, n. 1 "Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028";

VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2026, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028";

VISTA la Delibera della Giunta di Governo n. 13 del 12 gennaio 2026 – Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio gestionale per il triennio 2026-2028;

VISTO il D.P.Reg. n. 727 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 43 del 14/02/2025, alla Dott.ssa Salvatrice Rizzo è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;

VISTI il contratto di lavoro part-time ed a tempo determinato, stipulato in data 15/04/2004 tra l'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia e il Sig. **Azzarello Giorgio**, nato a xxxxxxx il xx/xx/xxxx, codice fiscale xxxxxxxxxxxxxxxx, con il profilo professionale di Perito xxxxxxx Codice "x", ed il successivo contratto del 06/02/2006 di conferma dell'incarico, secondo le modalità, termini e condizioni ivi indicate;

VISTI il successivo contratto di lavoro part-time ed a tempo determinato, stipulato in data

01/03/2007 tra l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque in Sicilia (A.R.R.A.) ed il predetto Sig. Azzarello Giorgio, con durata dal giorno 01/03/2007 sino al 31/12/2007 e trattamento economico previsto per i dipendenti della Regione Siciliana, categoria xx, e le relative proroghe che si sono susseguite fino alla soppressione dell'A.R.R.A. - con la conseguente assegnazione del sunnominato dipendente al Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti con decorrenza dal 1° luglio 2010 - e così via di seguito sino alla proroga al 31/12/2019 disposta con il D.D.G. n. 9257 del 21/12/2018;

VISTO il D.D.G. n. 6231 del 07/10/2019, vistato dalla Ragioneria Centrale della Presidenza, delle Autonomie Locali e Funzione Pubblica il giorno 31/10/2019 al n. 4483, con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, stipulato in data 04/09/2019 tra l'Amministrazione Regionale ed il predetto Sig. Azzarello Giorgio (in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 20, comma 1, D. Lgs. n. 75/2017), di inquadramento nella categoria "x", posizione economica "xx", e decorrenza giuridica ed economica dalla data di effettiva presa di servizio;

VISTA la sentenza n. 1007/2025 (RG n. 931/2024) pronunciata dalla Corte di Appello di Palermo – sezione controversie di lavoro in data 02/10/2025, con la quale la Corte, in parziale riforma della sentenza n. 1860/2024 (RG n. 4584/2021) emessa dal Tribunale di Palermo il 29/04/2024:
- ha dato atto del passaggio in giudicato delle statuizioni contenute nella sentenza di primo grado, con le quali il Giudice di prime cure ha dichiarato il diritto dei ricorrenti al riconoscimento ai fini giuridici ed economici dell'anzianità maturata in tutti i servizi non di ruolo prestati con contratti di lavoro a tempo determinato a partire dall'01/01/2007 e fino all'immissione in ruolo, e ha condannato l'Amministrazione convenuta a corrispondere ai ricorrenti le relative differenze retributive nonchè gli importi dovuti a titolo di quota FORD per il 2019, nei limiti della prescrizione, oltre interessi come per legge ed oltre al versamento, in favore dell'INPS, delle relative differenze contributive ove non prescritte;
- ha dichiarato il diritto del Sig. Azzarello Giorgio, tra gli altri, di partecipare, per l'anno 2019, alle procedure per la progressione economica orizzontale prevista dall'art. 22 CCRL 2016-2018;
- ha dichiarato il diritto del Sig. Azzarello Giorgio, tra gli altri, ad ottenere per l'anno 2005 la progressione economica orizzontale, prevista dall'art. 109 del CCRL 2002/2005, all'interno della categoria di appartenenza, condannando l'appellato Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica al pagamento delle conseguenti differenze retributive, con decorrenza dal 26/05/2016, nei limiti della accolta eccezione di prescrizione;
- e ha rigettato la domanda degli appellanti diretta al conseguimento delle differenze retributive sulle somme dovute a titolo di quote FAMP, confermando nel resto la predetta sentenza di primo grado, e compensando le spese del grado di appello;

VISTA la nota prot. n. 69083 del 10/07/2026 del Servizio 1 del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale con la quale, nelle more dell'adozione del provvedimento volto a rideterminare il trattamento giuridico ed economico del dipendente, veniva riconosciuto il diritto del Sig. Azzarello Giorgio, tra gli altri, ad ottenere la posizione economica successiva a quella giuridicamente posseduta, con effetto dal 1° marzo 2005, disponendo contestualmente il pagamento in favore dello stesso delle relative differenze retributive tra quanto percepito e quanto avrebbe dovuto percepire dal 26/05/2016, nei limiti della prescrizione, nonché al riconoscimento ai fini giuridici ed economici dell'anzianità maturata nei servizi non di ruolo, nei termini di cui alla superiore sentenza;

CONSIDERATO che, alla luce del superiore riconoscimento, al Sig. Azzarello Giorgio è da attribuire la posizione economica "**xx**" a decorrere dal 1° marzo 2005 e che lo stesso non ha maturato, nell'ambito delle successive procedure – PEO 2019 e seguenti – il punteggio utile per poter beneficiare di ulteriori progressioni economiche;

CONSIDERATO che il beneficio economico previsto dall'art. 2052 del D.Lgs. 15/03/2010 n. 66, attribuito al Sig. Azzarello Giorgio a decorrere dal 09/03/2015 con D.D.S. n. 4213 del giorno 11/11/2021,

viene rideterminato come da scheda allegata al presente decreto;

RITENUTO di dovere dare esecuzione alla sopra citata sentenza n. 1007/2025 della Corte di Appello di Palermo e, pertanto: i) procedere alla rideterminazione dell'inquadramento del suddetto dipendente secondo i benefici previsti dall'art. 109 C.C.R.L. quadriennio giuridico 2002-2005, attribuendo la posizione economica "xx" con effetto dal 1° marzo 2005, e rideterminando il trattamento economico spettante al dipendente, così come risulta dalla scheda allegata che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto, e disponendosi, di conseguenza, il pagamento delle relative differenze retributive nei limiti della prescrizione quinquennale; ii) riconoscere ai fini giuridici ed economici l'anzianità maturata in tutti i servizi non di ruolo prestati con contratto di lavoro a tempo determinato a partire dall'01.01.2007 e fino all'immissione in ruolo, corrispondendo al medesimo dipendente le relative differenze retributive, nonché gli importi dovuti a titolo di quota FORD per il 2019, nei limiti della prescrizione, oltre interessi come per legge ed oltre al versamento, in favore dell'INPS, delle relative differenze contributive ove non prescritte.

D E C R E T A

Art. 1) In esecuzione della sentenza n. 1007/2025 pronunciata dalla Corte di Appello di Palermo – sezione controversie di lavoro in data 02/10/2025, in parziale riforma della sentenza n. 1860/2024 emessa dal Tribunale di Palermo il 29/04/2024, viene riconosciuto il diritto del Sig. **Azzarello Giorgio**, nato a xxxxxxx il xx/xx/xxxx, codice fiscale xxxxxxxxxxxxxxxx, ad ottenere la progressione economica orizzontale prevista dall'art. 109 del CCRL 2002/2005, all'interno della categoria di appartenenza, con decorrenza dal 1° marzo 2005.

Art. 2) L'inquadramento e la posizione economica del predetto Sig. Azzarello Giorgio, per l'effetto, e per le motivazioni esposte in premessa, che sono qui da intendersi ripetute e trascritte, vengono rideterminati con le decorrenze di cui alla scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, attribuendo la posizione economica "**xx**" con effetto dal 1° marzo 2005 e disponendosi, di conseguenza, il pagamento in favore del dipendente delle relative differenze retributive tra quanto percepito e quanto avrebbe dovuto percepire dal 26.05.2016, nei limiti della prescrizione.

Art. 3) E' riconosciuta ai fini giuridici ed economici l'anzianità maturata in tutti i servizi non di ruolo prestati dal dipendente con contratti di lavoro a tempo determinato a partire dall'01/01/2007 e fino all'immissione in ruolo, disponendosi, per l'effetto, il pagamento delle eventuali differenze retributive, ove spettanti, nonchè quelle dovute a titolo di quota FORD per il 2019, maturate dal 26.05.2016, nei limiti della prescrizione, oltre interessi come per legge ed oltre al versamento, in favore dell'INPS, delle relative differenze contributive ove non prescritte.

Art. 4) Si dispone il compimento degli eventuali atti, da parte dei competenti Servizi, conseguenti al rigetto della domanda proposta dagli appellanti principali, diretta al conseguimento delle differenze retributive sulle somme dovute a titolo di quote FAMP.

Art. 5) Il beneficio economico previsto dall'art. 2052 del D.Lgs.vo 15/03/2010 n. 66, attribuito al Sig. Azzarello Giorgio a decorrere dal 09/03/2015 con D.D.S. n. 4213 del giorno 11/11/2021, viene rideterminato come da scheda allegata al presente decreto.

Il presente decreto è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 98, comma 6, della L.R. n. 9/2015 e sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 15/04/2021 n. 9, e successivamente notificato all'interessato ed ai competenti Servizi di questo Dipartimento ai fini degli impegni di spesa sui capitoli pertinenti e degli atti consequenziali.

Visto si pubblichi
Originale agli atti d'ufficio

Il Dirigente del Servizio 1
ad interim
F.to *Dott. Ugo Massimo Callari*

Il Dirigente Generale
F.to *Dott.ssa Salvatrice Rizzo*